Anno III. Mercordì 29 ottobre 1879 N. 258

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento antecipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 28 ottobre.

I diari italiani dedicano lunghi commenti al Comizio della pace tenuto testè a Napoli, e taluno si fa a commentare il Discorso dell'on. Villa apparso finalmente alla luce nel suo testo ufficiale in un fascicoletto di ventiotto pagine. Ma quantunque elevato e santo sia lo scopo dei Comizj degli *Amici della pace* che si succedono ogni anno in qualche cospicua città; quantunque questo scambio di idee generose e di voti magnanimi attesti la solidarietà delle più elette intelligenze nel volere il bene dell'Umanità, troppo siamo tuttora discosti dal rendere que' Comizj una cosa pratica, perchè da essi e dalle deliberazioni che emettono, s'abbia a sperare immediati effetti pel disarmo, o per una diminuzione di spese pegli eserciti, e per l'*arbitrato internazionale* da sostituirsi alle guerre.

E riguardo al Discorso dell'onorevole Ministro dell'Interno, l'edizione ufficiale non muta in verun punto le impressioni ricevute alla prima lettura del sunto telegrafico e della relazione datane dai Giornali amici dell'Oratore. Poi, sendo prossimo il tempo in cui il Ministro passerà dai *detti* ai *fatti*, cioè presenterà concretate le sue idee in Progetti di Legge, aspettiamo allora di parlarne anche noi ampliamente. Oggi l'attenzione pubblica sendo rivolta ad altri fatti, quantunque secondarii e d'importanza minima, non vogliamo ritornare sul Discorso del Villa, tanto più che non saremmo astretti se non a ridire cose già note.

Piuttosto dal fatto, che ci narra oggi il telegrafo, di un accordo ottenuto fra i Partiti alla Camera dei Signori dal Ministero austriaco a proposito dell'indirizzo in risposta al Discorso del Trono, troviamo argomento per desiderare che avvenga altrettanto nella Camera e nel Senato italiano al riaprirsi della sessione. Le condizioni interne, le voci che persistono a correre, di alleanze fra estere Potenze, devono consigliare al Governo ed al Parlamento dell'Italia la massima prudenza.

E da nuovi dati ogni giorno più confermasi che effettivamente fu conclusa un'alleanza formale tra la Germania e l'Austria-Ungheria. Oggi si ha, a confermarla, nientemeno che l'attestazione del Ministro prussiano signor di Putkammer, il quale, in un banchetto datogli ad Assia, dichiarò esplicitamente come, pel vantaggio della Germania, l'Imperatore Guglielmo abbia imposto a sè stesso il sacrificio della sua simpatia e della sua amicizia verso lo Czar. Dunque anche l'Italia ha stretto obbligo di considerare i propri interessi di confronto agli eventi che possono prepararsi all'estero. Difatti se oggi si strombazza essere l'alleanza austro-germanica guarentigia della pace dell'Europa, domani i fatti potrebbero darle un significato ben diverso; e, malgrado i voti degli *Amici della pace*; potrebbero sorgere nuove complicazioni da decidersi con le armi.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 27 corr. contiene: 1. R. decreti con cui l'Istituto tecnico provinciale di Mantova è dichiarato governativo dal 1° novembre; che fissano il concorso di spese dello Stato, delle Provincie e del Comune; che stabiliscono il ruolo organico e gli stipendi. Contiene pure un decreto che dichiara di pubblica utilità a favore del Ministero della pubblica istruzione le opere da eseguirsi all'Acropoli di Alatri.

— L'Ambasciata austriaca di Roma spedì a Vienna una particolareggiata relazione telegrafica della dimostrazione contro l'Austria avvenuta ieri in Trastevere, e di quella fatta a Napoli al Comizio della pace.

— Sul Comizio pel disarmo, si ha da Napoli, 26 ottobre: Ieri nella gran sala dell'Istituto Tecnico di Tarsia venne tenuto il Comizio per la riduzione degli eserciti permanenti e per la creazione di un Tribunale Arbitramentale Internazionale.

Presiedeva l'on. Giuseppe Ricciardi: v'assistevano parecchie centinaia di persone. — Molto numerose furono le adesioni scritte sia individuali, sia collettive: noto fra le altre, quelle di Garibaldi, Mancini, Mauro Macchi e Sella, dell'Associazione Nazionale di Napoli, della Società degli operai per la Pace di Londra, della Massoneria italiana, della Lega italiana di Libertà, Fratellanza e Pace, della *Ligue Internationale della Paix* di Ginevra, delle tre Logge Massoniche di Parigi, di una di Bruxelles, di una d'Amsterdam, di una d'Alessandria d'Egitto e di molte società operaie italiane: molte altre presenti.

Vi sono parecchi corrispondenti di giornali italiani e stranieri, il sig. Holtzhendorf. ecc.

Il presidente Ricciardi espose lo scopo della riunione: disse che questa doveva interessare l'Italia e tutto il mondo civile mirando a un fine umanitario.

Dopo di lui parlò troppo lungamente il prof. Sbarbaro che presentò un ordine del giorno preceduto da diciannove considerando.

Lo Sbarbaro fu disapprovato quando criticò troppo acerbamente l'articolo Mezzacapo.

Dopo un discorso insignificante di Domenico Mezzacapo, prese la parola fra gli applausi, il sig. Holtzhendorf.

Lodò lo scopo dei promotori, disse la pace essere il desiderio di tutti; anche Bismarck fa l'uomo pacifico, perchè la politica della Germania non è offensiva, ma difensiva. Parlò poscia del trattato di Berlino, e dei rapporti fra l'Italia e la Germania, affermando che due paesi i quali tanto si amano, saranno sempre uniti; e soggiunse:

« L'Italia è una nazione cara a tutti: non può avere paura di essere distrutta se non si distrugge da sè, suicidandosi ».

Questo discorso venne accolto dalle grida di « Viva l'Italia! viva la Germania! viva Holtzhendorf! »

Parlò poscia il signor Nicosio in senso repubblicano, suscitando vive proteste. La calma si perdette interamente col discorso di Merlino, già processato come internazionalista. Questi qualifica di malfattore il partito militare.

Allora un delegato di pubblica sicurezza si avanza per invitare il presidente a togliere la parola all'oratore, minacciando di arrestarlo.

Il prof. Sbarbaro protestò col grido «Viva l'esercito!» poi mantenne la parola all'oratore perchè spiegasse meglio il suo concetto.

Tornata la calma, si vota il seguente ordine del giorno.

« Il popolo della città di Napoli, riunitosi in Comizio, fa voto ai Governi d'Europa perchè seguendo gli impulsi della presente civiltà che pone il diritto supremo reggitore delle cose umane invece della forza più potente, si accordino sul disarmo simultaneo, proporzionato, parziale. »

L'adunanza si sciolse pacificamente.

— Trovandosi nelle casse dell'erario 36 milioni in oro, alcuni banchieri avevano proposto al ministro delle finanze di metterli in circolazione, depositando circa ottanta milioni in cartelle della rendita per garanzia e ciò onde diminuire l'aggio sull'oro. Il ministro aveva accettato con obbligo di restituzione entro il mese di dicembre, pei pagamenti che il Governo deve fare all'estero; ma Cantoni, direttore del Tesoro, essendosi opposto, il ministro cedette, rinunciando all'operazione.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 27 ottobre:
Sul proposito delle molte fiabe inoffensive, che si vanno spacciando, l'Agenzia Havas smentisce che Martel abbia visitato Grévy consigliandogli di mantenere una politica conservatrice, e di richiamare all'occorrenza anche Dufaure e Simon.

Il comandante della Scuola di Saumur sarà punito per aver ricevuto Don Carlos, mentre i regolamenti proibiscono d'introdurre gli stranieri negli stabilimenti militari senza permesso del ministero.

La Commissione parlamentare pel viaggio nell'Algeria, diretta da Girard, imbarcossi pel ritorno, riportando eccellenti impressioni dall'Algeria,

Non solo Hérold, prefetto della Seine, ma anche parecchi sindaci dei dipartimenti presero disposizioni per proibire le dimostrazioni e le collette politiche nei cimiteri.

— Alcuni giornali inglesi, fra i quali il *Times*, accennano che il movimento agrario in Irlanda si vada calmando. Secondo loro il deputato Parnell, capo dell'agitazione, avrebbe perduto un po' della sua popolarità. Il *Times* riconosce per altro che le domande degli agricoltori irlandesi non sono esorbitanti, anzi che sarebbero giuste, se il modo in cui vengono manifestate non fosse illegale e violento.

— Il *Nuovo Tempo* di Pietroburgo, parlando della politica seguita dalla Russia e dall'Inghilterra in Asia, segnala gli sforzi fatti da queste due Potenze per assicurarsi l'appoggio della Persia.

Il giornale russo crede sapere che alla Corte di Teheran l'influenza dell'Inghilterra supera quella della Russia. Esso aggiunge che questo cambiamento nella politica persiana è tale da inquietare la Russia, soprattutto in questo momento in cui gravi questioni di delimitazione per le frontiere turcomane sono in corso colla Persia.

— Finora si è ritenuto comunemente che la Svizzera fosse il paese ove il socialismo trovasse il maggior contingente di adepti. Pare che ciò non sia. Infatti una Rivista svizzera, il *Tegwacht*, afferma che in quel paese il partito socialista conta soltanto 1500 membri, dei quali 1200 sono ascritti a due associazioni, una delle quali è l'*Unione operaia* e l'altra nomasi *Grutlwerein*. Gli anarchici di Ginevra e di Neuchatel non hanno che poche centinaia di aderenti. Il *Tagwacht* attribuisce la debolezza del socialismo in Isvizzera alla libertà individuale, alla stampa che contribuisce a svelare al popolo i principii perniciosi del socialismo, e finalmente allo spirito nazionale di tutte le classi della popolazione, che la garantisce dalle dottrine comuniste.

— In occasione del 25 anniversario della difesa di Sebastopoli, lo Tsar ha creato conte dell'Impero il generale Totleben, famoso difensore di quella piazza.

— Su 35 milioni che saranno spesi nel 1880 pel miglioramento dei porti del litorale francese, Freycinet ha destinato cinque milioni a Marsiglia, onde questa città possa sostenere e vincere la concorrenza di Genova.

— I granduchi Alessio e Paolo sono partiti da Parigi per Pietroburgo.

Dalla Provincia

Inaugurazione della Ferrovia Pontebbana.

Domani, 30 ottobre, si farà (come più volte annunciammo) la solenne inaugurazione della Pontebbana.

Interverranno, per parte dell'Italia, il Prefetto di Udine, rappresentante il Governo, il comm. Morandini, rappresentante, dimissionario, la Ferrovia dell'Alta Italia; i tre ispettori del Genio Civile, membri del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici cioè i sigg. comm. Biglia, comm. Ferrucci, e comm. Imperatori, e il Direttore capo d'ufficio delle costruzioni ferroviarie comm. Coboevich.

Il Ministero dell'Industria e Commercio ha poi delegato a proprio rappresentante il Direttore della Statistica comm. Bodio, e il Direttore dell'Industria e Commercio, comm. Romanelli.

Per parte dell'Austria interverranno il sig. Navak Regg. il Governo di Carinzia le LL. EE. i consiglieri intimi di S. M. I. R. sig.i De Clumeke, Plianetz e De Wittek; il segretario ministeriale Meissl, il sig. De Koerber, gl'ispettori generali delle ferrovie cav. De Pischot, cav. De Perl e cav. Steingraber; il capo-direttore della costruzione delle ferrovie dello Stato signor Lott.

Interverranno inoltre 12 ingegneri e capi dell'Impersa della linea Tarvis-Pontafel, due delegati del Governo provinciale locale, il capo del Distretto, tre membri della Camera di commercio di Carinzia, quattro membri dell'amministrazione della Rudolfiana e due della Sudbahn; infine i borgomastri di Willach, Tarvis, Manborghett e Pontafel.

L'Austria offre una colazione a Pontafel, l'Italia un pranzo a Udine.

Essendosi il signor De Nordling, direttore generale delle Ferrovie Austro-Ungariche, scusato d'intervenire alla inaugurazione suddetta, si esimerà dall'assistervi anche il comm. Valsecchi che ha pari grado del Nordling presso di noi.

Oltre i personaggi ufficiali per parte dell'Italia, interverranno il Sindaco e la Giunta di Udine, una Rappresentanza della Deputazione provinciale, i nostri onorevoli Deputati al Parlamento, una Rappresentanza della Camera di commercio, i Sindaci dei Comuni per cui passa la Ferrovia, ed altre Rappresentanze.

Leggiamo nel *Tagliamento* che si pubblica a Pordenone:

« La nostra Rappresintanza comunale ha trattato il serio argomento del caro dei viveri, e senza molte discussioni accademiche, che formano la delizia degli economisti italiani, ha deliberato di riattivare il *Calmiere* per le carni, le farine ed il pane.

Certo R. D., il 25 andante, percorrendo di pien meriggio lo stradale che da Meretto di Tomba conduce a Coderno di Sedegliano, venne improvvisamente circondato da 8 sconosciuti individui ai quali, senza azzardarsi di articolar parola, dovette cedere il denaro che possedeva cioè due biglietti da L. 10 della B. N. Le autorità investigano.

La sera del 26, alle ore 10, in Passereano (Pavia di Udine) il famiglio Romutti

Gio., mentre ubbriaco rientrava in casa, fu fatto segno, non si sa da chi, ad un colpo di pistola, il di cui projettile andando a coglierlo nella mano sinistra gli cagionò una ferita grave.

Venne poi trovata in una strada di Passereano l'arma feritrice.

A Fagagna (S. Daniele) sviluppossi il fuoco nel fienile sito nella scuderia di proprietà del Co. Asquini. Accorsi molti di quegli abitanti e due Carabinieri di quella Stazione riuscirono in breve ora a spegnerlo limitando il danno a L. 100.

CRONACA CITTADINA

Festa dell'inaugurazione della Pontebbana. La partenza da Udine sarà alle ore 6; arrivo a Pontebba alle ore 8; di lì quaranta venuti dall'Italia si distaccheranno dagli altri invitati, e andranno a Pontafel, dove saranno salutati dalle Autorità austriache, ed a Tarvis ricevuti dal signor Nowak Reggente il Governo della Carinzia; poi ritorneranno a Pontafel, dovè avrà luogo la colazione; poi alle ore 11 passeranno a Pontebba, dove si riuniranno agli altri invitati, e insieme si farà il viaggio per Udine. Il pranzo nel Palazzo della Loggia è fissato per le ore 6.

Ruolo delle cause da trattarsi nella 1ª. Sezione del 4º. trimestre 1879 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

11 e 12 novembre, De Luca Gio. Batta tentato omicidio, test. n. 12.

13, 14 e 15 id. Saccon Giovanni falso in scrittura comm. id. 9.

18 e 19 id. Mattiussi Paolo, Giacomo e Basilio, grassazione id. 16.

20, 21 e 22 id. Pirona Gaetano assassinio, id. 12.

23 id. e seguenti Moschini Lorenzo, Botti Vittorio, Bolognato Giacomo, Canelotto Antonio falsificazione di carte di pubblico credito id. 16.

P. Ministero. Le prime tre cause Procuratore del Re di Udine. La quarta e quinta Sost. Proc. Gen. Cav. Piccone.

Nota delle cause da trattarsi dal Tribunale Correzionale di Udine nella prima quindicina del mese di novembre.

3 novembre, P. E. ingiurie, avv. Luzzatti. N. P. furto, id. Tamburlini test. 3. F. P. id., id. Dabalà, id. 3. B. L. ingiurie, id. Tamburlini.

6. id., S. G. falsa testim., avv. Tamburlini, test. 2 O. G. art. 260, id. Buttazzoni. M. M. macinato, id. Baschiera, id. 2.

7. id., F. Z. ferimento, avv. Ballico, test. 7. B. A. bollo, id. id., id. 1. D'A. C. furto, id. id., id. 5.

8 id., F. A. falsa testim., avv. Baschiera, test. 8. C. A. art. 462, id. D' Agostini.

10 id., R. F. truffa, avv. Ballico, test. 3. M. T. sottraz. pegno, id. Baschiera, id. 1. P. G. id., id. Puppati. B. G. art. 260, id. id. P. G. art. 514, id. id.

11 id., F. C. furto, avv. Baschiera, test. 9. G. P. ferimento, id. id., id. 2.

12 id., M. F. furto, avv. Casasola, test. 3. B. M. ferite, id. id., id. 3. B. G. contr., id. Brusadola. G. F. ferimento, id. Casasola.

13 id. C. L. art. 300, avv. Presani, test. 3. C. L. id.. id. id, id. 4. B. S. ferimento, id. id., id. 4.

14 id., D. G. ferimento, avv. Tamburlini, test. 3. D. M. G. art. 247, id. id. P. F. bollo, id. id., id. 1. D. M. L. id., id., id. 1, P. G. id., id. id., id. 1.

15 id., B. F. art. 260, avv. Quadri. N. I. contrabbando, id. Ballico, id. 2. F. P. furto, id. id., id. 2. L. L. art. 462, id. Della Rovere.

Biblioteca Civica di Udine. Col giorno 3 novembre l'orario della Biblioteca nei giorni feriali è fissato dalle ore 9 ant. all'1, e dalle 5 alle 8 pom. Nei festivi poi dalle 10 ant. all'1 pom.

Dichiarazione. Noi abbiemo censurato lo scritto firmato *molti cittadini*, distribuito nei Negozii e pubblici esercizii, contrario alla concessione del Palazzo della Loggia pel pranzo della Pontebba, non tanto pel lagno in sè stesso, (chi ha pagato, ha diritto di dire la sua ragione) quanto pella inopportunità sua, e avremmo desiderato che dopo ventiquattro ore di riflessione il buon senso dei cittadini lo avesse posto nel dimenticatojo per non parlarne più se non in occasione del Consiglio comunale, dove i malcontenti avrebbero potuto chiamare il Sindaco e la Giunta a giustificare il loro operato. Ma, oltre il lagno apparente, quel Manifesto poteva risvegliare risentimenti di cui noi ci faremmo volentieri interpreti in qualsiasi altra occasione, meno in questa, nella quale li avremmo considerati sconvenientissimi.

Se nonchè al Manifesto che era stato modestamente presentato al Pubblico senza firma, toccò la inattesa fortuna di essere inserito nel *Giornale di Udine* ad perpetuam rei memoriam, e di essere dichiarato *degno di considerazione per la sua forma dignitosa* ecc. Viceversa poi l'opinione del Giornale e il Manifesto erano seguiti da un articolo serio che condannava quella manifestazione, ed al quale noi ci associamo completamente.

Noi lasciamo giudichi il Pubblico di tanta insipienza e di tanta leggerezza. Il magno Giornale che ha la pretesa di aver partorito la Pontebba, avrebbe voluto mandarla al sacro fonte vestita di cenci. Passi questo; ma con una ingenuità infantile egli si fece organo di manifestazioni che avrebbe dovuto essere il primo a disapprovare.

Excelsior, diremo anche noi al buon Giornale! L'apertura della Pontebba ha altrettanta importanza per l'Italia dell'apertura del Cenisio, non dal punto di vista del lavoro, ma da quello del commercio internazionale e diplomaticamente è una vittoria che ha costato infiniti sudori. La linea pontebbana sarà il tramite del grande commercio dell'Italia coll'Austria, colla Germania orientale e colla Russia.

Domani Udine è chiamato a rappresentare l'Italia in una cirsostanza faustissima e solenne, in una festa internazionale. Avrebbe dovuto, secondo il *Giornale di Udine*, offrire agli ospiti che interverranno per la festa dell' apertura della Pontebba qualunque altro locale meno quello della Loggia, che è il solo col quale il paese possa convenientemente figurare. Avrebbe dovuto imitare i nostri buoni vecchi che non seppero dare una destinazione al Palazzo, e, dopo ripetute proteste e risoluzioni, finirono col concederlo ad istrioni, a burattini d'ogni genere: avrebbe dovuto fare, come quei di Cuneo, che ricevendo il Re Vittorio, gli offrivano del buon vino, assicurandolo che ne avevano di migliore per le grandi occasioni.

Il *buon Giornale* non si è accorto d'essere fatto organo di una manifestazione inopportunissima. Il naso politico gli ha fatto difetto.

La inaugurazione della Pontebba è la solennizzazione di una conquista pacifica italiana nel terreno economico; è una festa, nella quale vi sarà gara di sontuosi ricevimenti, e mentre a Pontafel, a Tarvis si lavora su vasta scala di decorazioni, di addobbi, di archi di trionfo, Udine, destinata a ricambiare l' ospitalità offerta lassù ai nostri rappresentanti, avrebbe dovuto accogliere la eletta schiera dei rappresentanti delle due Nazioni in una sala qualunque, fosse pure fredda ed annerita, tenendo chiuso il solo locale degno per un ricevimento ch' è quello della Loggia, ed inviando alle sei della sera i suoi ospiti a visitare le sale del patrio Castello, a guardare i bei colli ed i monti che circondano il nostro Friuli, ed il mare che lambe la nostra Provincia al chiarore della luna?

Al Pubblico il giudizio.

Carta della Ferrovia Pontebbana. Domani, giovedì, avrà luogo l'inaugurazione della Ferrovia Pontebbana con continuazione sino a Tarvis; e siccome da domani in poi quella via sarà percorsa con molta frequenza tanto da viaggiatori per diletto come da commercianti, così il litografo Enrico Passero fece ottima cosa col preparare nel suo premiato Stabilimento una *Carta della Ferrovia Pontebbana* prendendola da quell'egregio ed accurato lavoro che riuscì la *Carta del Friuli* dei Professori G. Merinelli e T. Taramelli. Anche domani sarà bene che un esemplare di questa *Carta* sia presentato a tutti gl'invitati alla inaugurazione.

I sussidj ai signori maestri ed alle signore maestre. Ieri abbiamo, in un momento d'ozio, gittato l'occhio sull'elenco dei sussidj acconsentiti dal Ministero agli insegnanti, maschi e femmine, che impartirono lezioni nelle Scuole serali e festive pegli adulti nell'anno accademico 1878-79.

Probabilmente, anzi senza forse, il Ministero ha destinato una somma pel Friuli, ed il riparto sarà stato fatto dal Provveditore f. f. cav. Fiaschi, e poi dal Consiglio provinciale scolastico sancito col suo *placet* autorevole.

Noi non possiamo dubitare della giustizia del cav. Fiaschi nel fare la divisione dei sussidj, e tanto più in quanto che sappiamo come, prima di assegnare il sussidio, si fanno tabelle dell'orario, si considera il numero degli scolari o delle allieve, si calcola a *punti* il profitto, e si ricevono informazioni da tanti Personaggi investiti di autorità nell'*abici*, che non è possibile un errore od una ommissione. Se non che (scorso cennato Elenco) fummo compresi da un senso di amarezza, vedendo come assai manchi perchè sia capito tra noi il beneficio dell'istruzione, e manco indegnamente trattat i maestri di essa.

Che alla scarsa paga si aggiunga un centinajo di lire (e non sono un regalo o sussidio, bensì una rimunerazione per lavoro straordinario), via, cento lire sono qualche cosa. Ma che si assegnino per questo titolo soltanto *venti* lirette, non lo possiamo patire. Ci sembra quasi che le si diano per elemosina.

Si dirà meglio qualcosa che niente. Sia pure; ma è a deplorarsi che con tante riforme, con tanti programmi, con tante rifritture di regolamenti, con tante Autorità grandi e piccine sulle Scuole, siano tuttora maestri e maestre trattati peggio che i facchini ed i manuali!

Avviso ai giovani studenti. Chi non si mostra bravo in un primo esame, deve pagare doppia tassa. Difatti rispondendo ad un quesito mosso dal Preside dell' Istituto Tecnico di Catania, il Ministero della pubblica istruzione ha confermato la disposizione che i giovani i quali non siano stati approvati nell' esame di ammissione, debbano nuovamente pagare la tassa quando si presentano a ripetere la prova. Ne diamo avviso ai giovani esaminandi, affinchè (anche per viste economiche) facciano ogni sforzo per superare la prima prova. Ma eziandio avisiamo que' Professori che si ostinano a classificare certe materie con la nota 5 e 3|4, a calcolare se torni conto per il 1|4 che manca, a far pagare doppia tassa alle famiglie.

Una nomina. In seguito all'Avviso della Presidenza del Consiglio provinciale scolastico per il concorso al posto d' insegnante Pedagogia e Morale in codesta scuola Magistrale, si presentarono vari aspiranti, di cui *due legalmente abilitati*. Così fino a tutto il giorno 20 andante, oltre il qual termine (secondo l'Avviso) non si accettavano domande.

Si accettò nondimeno, spirato il termine, anche la domanda del prof. Paronitti, Direttore della R. Scuola Tecnica; nè in ciò, a mio vedere, si fece male. Ciò però che non so vedere si è come si possa derogare dall'Autorità a varie condizioni di Legge.

Il Consiglio provinciale scolastico a maggioranza di voti nominò il Paronitti a Professore di pedagogia e morale. Ma fra le condizioni poste dall'avviso di concorso vi era quella di presentare il Diploma di abilitazione. L'eletto però, non possedendo tale Diploma, non potè certo presentarlo; nè, credo, sia munito di Decreti ministeriali equipollenti. Notisi ch' io non fo questione sulla capacità del Paronitti, ma sulla legalita del fatto.

Un'altra cosa. Il prof. Paronitti è Direttore della R. Scuola tecnica, dove anche insegna *Diritti e doveri*. Ma, secondo la Legge 19 giugno 1862 n. 722, « gli impieghi retribuiti a carico dello Stato non possono cumutarsi con altri retribuiti dallo Stato, dalle Provincie, dai Comuni, dalle Università libere e da qualsiasi altra Amministrazione garantita, sussidiata e riconosciuta dallo Stato». Non sarebbe per avvenaura il caso applicabile? Fino a che uno viene soltanto incaricato di qualche insegnamento in più Istituti, sta bene; ma una nomina Ministeriale, ed un'altra Provinciale, mi pare che siano realmente due impieghi, non semplici incarichi.

Faccio poi un'altra considerazione: La Scuola magistrale aspira ad esser duratura ed in seguito pareggiata? Se no, era inutile bandire quest' anno per la prima volta il concorso ad un insegnamento speciale, ma bastava, come per il passato, incaricarne un insegnante di altre Istituto qualunque e come si fa per tutte le altre materie. Se poi è nelle aspirazioni del R. Provveditore e del Consiglio scolastico che la Scuola magistrale normale abbia a pareggiarsi e fruire di tutti i vantaggi delle Scuole governative, deve tra le altre, secondo la Legge, osservare questa norma: « *L*'insegnamento affidato almeno a due Professori *unicamente* addetti alla Scuola magistrale nominati ecc. » Mi sembra che coll'avviso di concorso si abbia cominciato, ma colla nomina siasi annullato.

Un Tizio.

Abbiamo voluto accontentare il Tizio e pubblicare il suo rimarco: ma, considerando come oggidì sia grande l'audacia degli aspiranti e come non sempre una *patente* significhi *dottrina*, non siamo nel caso di giudicare se il cennato *rimarco* si fondi su ragioni solide, oltrecchè sulle norme di un ordinario concorso.

Teatro Minerva. Questa sera, mercordì 29 ottobre, ore 8, serata d'onore della prima attrice signora Matilde Cervasi Franceschini, la Compagnia Sociale di Prosa e Operette Comiche dirette dall'Artista Pietro Franceschini esporrà: *La Statua di Flora*, follia comica in un atto dal francese, indi farà seguito la sempre applaudita Operetta: *La Figlia di Madama Angot.* Recita fuori di abbonamento.

Al Teatro Minerva oggi ricorrendo la serata d'onore della tanto applaudita signora Matilde Gervasi-Franceschini, abbiamo veduto esposto nella vetrina della Libreria Gambierasi la fotografia della statua della *Flora*, che per la sua bellezza di forme attrae l'ammirazione del Pubblico. Questa fotografia uscì dallo Stabilimento Sorgato diretto dal concittadino Sonnen Brusadini. Questa sera in Teatro si vedrà la *statua vivente*.

L'onor. Sindaco ricevette oggi dal cav. Ottavio Facini ex-Deputato al Parlamento il seguente telegramma.

Magnano, 29 ottobre, ore 9.40.

Città capo luogo facendo circostanza inaugurazione Pontebbana onori casa, fa onori Provincia tutta. Laonde Municipio Udine, disponendo scopo cittadina monumentale Loggia, ha Provincia benemeritato.

Sindaco forese e Consigliere provinciale applaudo ringrazio. **Facini.**

NOTE AGRICOLE.

Temperatura. L' Ufficio centrale di Metereologia ha pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno di sabato passato la rivista meteorologica del passato settembre. — Da questa risulta che a Udine l' estremo termógrafico in detto mese fu di 12°,1 nei giorni 23 e 30 come minimo, e di 33°,8 il giorno 1 come massimo. — Udine poi come temperatura media del mese ebbe 17°,7, meno di tutte le altre stazioni di cui si è riportata l' indicazione nella predetta *Gazzetta*.

Pioggia. Nella tabella dell' acqua caduta in settembre 78-79 in 24 stazioni meteoriche troviamo che nel settembre 78 a Udine si ebbero mm. 237,3, cioè più di qualunque altra stazione meteorica, venendo subito dopo Cosenza che ebbe mm. 212,4. Nel settembre p. p. si ebbe invece a Udine

I decade	II decade	III decade	Mese
mm.	mm.	mm.	mm.
120.1	34.0	19.8	173.9

Nella prima decade, Udine conta la maggior quantità di pioggia di ogni altra stazione; e dopo Udine, Genova con mm. 53.9. Però nel complesso del mese la stazione di Riposto ebbe mm. 196.9, Torino mm. 188.1, Milano mm. 182.6, Cosenza 180 4; quindi tutte queste più di Udine.

Malattia della vite. Dagli studi che da alcuni mesi si fanno nel Laboratorio Crittogamico di Pavia è sgraziatamente confermata l' esistenza del *fuoco selvatico*, detto anche dal prof. Garovaglio: *mal bianco* o *cancrena bianca.* — È una malattia di cui i fitopatologi e gli ampelografisti ne fanno menzione.

I cavalli friulani. Su questo tema il signor Gaetano Toniatti di Bagnarola si occupa in un recente numero di un giornale zootecnico di Torino. L' egregio allevatore si scaglia contro gli odierni sentenziatori di morte della razza friulana; e si domanda: « È forse impossibile dare al cavallo friulano la taglia richiesta dall' esercito senza diminuire in esso l' ardenza del sangue, la resistenza e la forza che lo resero unico forse fra le razze d' Europa. No, non è impossibile, anzi è facilissimo aver tra noi le Lede dei 1000 chilometri con la taglia di m. 1.50 e più perchè la stofa l'abbiamo; ci basta una accurata selezione, sciegliendo cioè fra le fattrici le più alte e ben proporzionate cui non faccia difetto nessuna di quelle doti che sono proprie della nostra razza, e accoppiando con tali madri stalloni di vero sangue friulano in armonia alle stesse. Il prodotto sarà certo atto alle esigenze dell' esercito se allevato con minor avarizia di avena e con più sano alimento e cura di quello che si fa oggi in Friuli e che più malamente si fece per lo passato. Le fatiche, i disagi diverranno per il cavallo friulano come il lieve insulto di villana auretta sulla abbronzata faccia di un guerriero perchè friulano di sangue, perchè friulano di forza ».

FATTI VARII

Il ministro Bulow. Il ministro degli affari esteri, Bernardo Ernesto Bulow, morì a Francoforte verso le tre e mezzo ant. del 20 corr. Era nato a Mecklemburgo il 2 agosto 1815, e nel 1839, compiti gli studi legali, entrato al servizio della Danimarca, prima nella cancelleria dell' Holstein-Schleswig, poi nel Ministero degli esteri. Nel

1848 abbandonò la Danimarca, e nel 1852 recossi in Francoforte come membro della Dieta. Vi rimase dieci anni, e nel 1862 fu nominato Ministro del Mecklemburgo-Strelitz. Nel 1873 il principe Bismarck lo nominò Segretario degli esteri. Fu poi Ministro e godeva tutta la fiducia del Cancelliere. Si annuncia che a' suoi funerali assisterà anche l'Imperatore Guglielmo.

Enrico Carey, celebre caposcuola degli economisti americani, è morto a Filadelfia. Fu rivelatore di una nuova teoria della rendita; e scrisse molte opere interessanti di economia, per le quali s'era meritato il titolo di *rivoluzionario*, combattendo egli alcuni principii di Riccardo e di Malthus.

ULTIMO CORRIERE

Il Re non lascierà Torino prima di sabato.

— Il banchetto dato dal Municipio di Torino in onore dei Sindaci riuscì splendidissimo e si pronunciarono discorsi patriotici.

— È smentita di nuovo la notizia (ripetuta a questi giorni) che il comm. Barbavara, Direttore generale delle Poste, abbia chiesto di essere collocato a riposo.

— Confermasi la voce che gli ambasciatori verranno a Roma per conferirire col Governo sulla situazione estera.

— Non è ancora firmato il decreto di soppressione del posto di Ministro della Real Casa, ma verrà firmato presto.

— Fu ricostituita la direzione generale delle carceri, e venne nominato reggente la direzione il comm. Beltrami Scalia.

TELEGRAMMI

Torino, 27. Circa cinquanta Sindaci intervennero al Congresso. Il Sindaco di Torino fu acclamato presidente. La discussione fu chiusa con una duplice deliberazione: furono prima confermate le riserve espresse nel Convegno dell'aprile circa il migliore riparto e coordinamento dei cespiti provinciali e comunali; poscia fu confermato il voto perchè la tassa governativa si limiti ai cespiti delle bevande e della carne. Fu nominata una Giunta esecutiva per ottenere dal Parlamento e dal Governo sodisfazione alle urgenti necessità dei Comuni. Questa sera, nel banchetto dei Sindaci, il Sindaco Ferraris brindò all'Italia, al Re ed ai Municipii italiani. Il ministro Villa assicurò dell'appoggio del Governo per l'esaudimento delle istanze dei Comuni. Il Sindaco di Roma, a nome dei Sindaci convenuti, salutò Torino iniziatrice dell'indipendenza nazionale. Il presidente del Consiglio provinciale ringraziò i Sindaci convenuti. Ferraris propose infine un brindisi alla salute della graziosissima Regina e del Principe di Napoli. Il banchetto si sciolse con evviva al Re. I principali Sindaci furono invitati a pranzo da Sua Maestà per mercoledì. Cairoli è partito questa sera per la via di Alessandria, giungerà a Roma giovedì mattina. Villa partirà domani sera.

Vienna, 28. L'avvenimento del giorno è la votazione dell'indirizzo della maggioranza nella Camera dei Signori.

I giornali del partito tedesco esaltano in modo straordinario e con vera esagerazione partigiana la condotta di Schmerling.

Si assicura che Ziemalkowski sia designato al Ministero di giustizia e Vodcizki sarà nominato ministro senza portafogli per la Gallizia.

Berlino, 28. Si fanno molti commenti sulla conferenza tenuta ieri dagli ambasciatori Schweinitz, Münster e Hohenlohe. Il figlio di Bismark vi recò numerosi dispacci.

Vienna, 28. La *Politische Corresp.* ha per dispaccio da Mostar in data del 27 che l'agitatore erzegovese Spaic fu arrestato nel Crivoscie dai gendarmi.

Cetinje, 28. I capi albanesi, riunitisi a Prizrend, riattivarono gli statuti della lega, obbligandosi con giuramento a difendere la integrità del loro territorio contro il Montenegro e la Grecia.

Madrid, 28. Le sottoscrizioni fatte fin oggi in spagna ed all'estero per gl'inondati ascendono a somme favolose.

Parigi, 27. In occasione della recente visita di Don Carlos alla Scuola militare di di Saumur, il ministro della guerra inflisse una pena disciplinare contro il generale Lhoste comandante di quella scuola. Il Consiglio generale della Senna emise un voto a favore dell'amnistia plenaria.

Berlino, 27. Parlando del brindisi fatto ad Essen dal ministro dei culti, la *Gazzetta del Nord* dice: Secondo le competenze regolate dalla Costituzione dell'Impero, sarebbe erroneo il credere che il ministro dei culti sia esattamente informato degli atti politici dell'Impero e che potesse asserire che le informazioni della *Gazzetta di Colonia* sulle trattative di Vienna fossero autentiche.

La *Post* si pronunzia nello stesso senso.

Parigi, 27. Il *Journal des Débats* non comprende l'ottimismo di Salisbury in presenza dell'accordo austro-tedesco, il cui risultato sarà quello di consegnare all'Austria la penisola dei Balcani, locchè provocherebbe la retrocessione delle Provincie tedesche dell'Austria alla Germania. Quel giornale crede che ne risulterebbero complicazioni europee, le quali lascierebbero l'Austria senza alleati a beneplacito della Russia. L'Austria avrebbe contro di sè tutte le razze dell'Oriente le cui legittime ambizioni avrebbe soffocato a suo profitto.

Il *Journal des Débats* fa l'elogio dei Rumeni che nell'ultima guerra mostrarono inattese qualità militari. Crede pure impossibile non far partecipare i Greci alla successione della Turchia. Conclude dicendo: Hartington mise dalla sua parte il buon diritto e la buona politica prendendo la difesa delle razze cristiane in Oriente contro le asserzioni di Salisbury.

Parigi, 28. Assicurasi che Don Carlos sia stato avvisato che sarebbe espulso se mantenesse l'attuale condotta.

Il Marocco diede tutte le soddisfazioni domandate per la recente aggressione d'un convoglio militare commessa dai Marocchini sulla strada di Sebdon (Algeri).

Budapest, 28. Il bilancio pel 1880 presenta un *deficit* di 18 milioni di fiorini, che si coprirà con 15 milioni di rendita in oro ancora invenduta e con parte degli 11 milioni di obbligazioni ferroviarie che trovansi a disposizione del Governo. Il ministro delle finanze dichiarò di avere i fondi disponibili per pagare i *coupons* scadenti il 1° gennaio 1880.

Londra, 28. Il *Morning Post* ha da Berlino: Oubril, ambasciatore russo, è dimissionario.

Il *Daily News* ha da Cabul: Roberts ricevette 100 capi principali del Kohistan che gli promisero amicizia.

Madrid, 28. Il *Cronista* dice che il Consiglio dei ministri approvò ieri un progetto che abolisce la schiavitù sulle basi seguenti: La schiavitù si abolirà appena sarà promulgata la legge relativa; gli affrancati resteranno sotto la protezione dei proprietarii che avranno l'obbligo di dare loro un salario; durante il periodo di otto anni, ogni anno una ottava parte degli affrancati diverrà completamente libera mediante estrazione a sorte.

Il Consiglio decise pure di non modificare i diritti d'importazione dei cereali nella penisola, visto lo stato dei raccolti.

Bucarest, 27. Il Principe Carlo visitando la Dobruscia, dice che la amerà come ama la Rumenia, e che farà tutti gli sforzi per darle lo sviluppo morale e materiale cui ha diritto.

ULTIMI

Berlino, 28. Ebbe luogo l'apertura della Dieta prussiana. Il discorso del Trono dice che la situazione finanziaria del paese si migliorerà in seguito alla riforma delle imposte. Il Bilancio del 1880 presenterà ancora un disavanzo che verrà coperto con un prestito. Il Discorso annunzia la presentazione di molti progetti finanziari ed economici, — menziona il progresso fatto verso il compimento della grande opera nazionale cioè l'erezione del diritto tedesco unificato mercè l'organizzazione dei Tribunali del nuovo ordine giudiziario, e termina facendo appello ai Deputati, perchè concorrano col Governo nell'opera di ricostruzione economica e rispondano al vivo desiderio dell'Imperatore di assicurare la pace anche all'interno.

Washington, 28. In un *meeting* a Newyork, Sherman espose le vedute politiche e finanziarie dei repubblicani cioè il mantenimento dei pagamenti in effetivo, le elezioni regolari ed il libero suffragio. Constatò però che le Leggi degli Stati Uniti sono misconosciute nel Sud, ove la situazione è quasi tanto pericolosa che nel 1860.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Roma, 29. Soltanto oggi (essendo per mancanza di numero legale andata deserta la seduta di jeri) la Commissione generale del Bilancio comincierà le sue discussioni, da cui probabilmente deciderà la proposta di ridurre le maggiori spese. Ad Alessandria ebbe luogo il già annunciato colloquio fra gli onorevoli Cairoli e Depretis; ma sino a questo momento ignorasi il risultato.

Roma, 29. Per le nuove costruzioni ferroviarie si preferirà probabilmente ai titoli speciali una nuova emissione di rendita. Domani saranno di ritorno a Roma Cairoli e gli altri Ministri, e subito si terrà Consiglio per comunicare ai colleghi l'esito della Conferenza con Depretis.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Scrivono da Milano che la settimana si aprì con discrete domande per organzini fini, ma che la base dei prezzi offerti rende difficili le transazioni.

Si ha da Lione: pochi affari, prezzi stazionarii.

Grani. Al mercato di Novara del 27 si ebbe un aumento pei risi, risoni e frumenti, e prezzi sostenuti per la meliga.

Anche a Verona qualche aumento nei risi.

Bestiame. A Treviso, 20 ottobre, il prezzo medio dei buoi a peso vivo fu di l. 80 al quintale, e quello dei vitelli a l. 95.

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, nel 28 ottobre 1879, delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	23.25	a L.	24.—
Granoturco	vecchio	»	14.25	»	14.95
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	14.25	»	14.95
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Lupini	»	»	6.75	»	7.25
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	—.—	»	—.—
Avena	»	»	—.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	—.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	—.—	»	—.—
» di pianura	»	»	—.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	—.—	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Lenti	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.—	»	7.70
Castagne	»	»	10.50	»	11.20

Castagne. — Il forte rincaro avea scemate le vendite più del consueto sul mercato, pochissimi aquirenti, conseguente sensibile ribasso.

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 28 ottobre

Rend. italiana	90.07.1/2	Az. Naz. Banca	2245.—
Nap. d'oro (con.)	22.89.—	Fer. M. (con.)	406.—
Londra 3 mesi	28.78.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	114.50.—	Banca To. (n.°)	795.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	892.—
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 28 ottobre

Mobiliare	267.10	Argento	—.—
Lombarde	135.40	C. su Parigi	46.05
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	116.90
Austriache	263.50	Ren. aust.	70.15
Banca nazionale	838.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.31.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 27 ottobre

Inglese	97.15/16	Spagnuolo	15.1/4
Italiano	78.7/8	Turco	11.3/8

BERLINO 28 ottobre

Austriache	456.50	Mobiliare	136.50
Lombarde	465.—	Rend. ital.	78.—

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 28 ottobre (uff.) chiusura

Londra 116.85 Argento —.— Nap. 9.31.—

BORSA DI MILANO 28 ottobre

Rendita italiana 90.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 22.86 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 28 ottobre

Rendita pronta 90.10 per fine corr. 90.20
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 28.75 Francese a vista 114.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da	22.83	a	22.85
Bancanote austriache	»	243.75	»	244.25
Per un fiorino d'argento	da	2.44.—	a	2.44.50

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 ottobre	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	755.7	755.0	756.7
Umidità relativa	75	59	70
Stato del Cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	calma	calma	calma
Vento (vel. c.	0	0	0
Termometro cent.°	8.9	14.5	10.0

Temperatura (massima 15.7 (minima 4.6
Temperatura minima all'aperto 2.1

Orario della strada ferrata.

Arrivi		*Partenze*	
da Trieste	*da Venezia*	*p. Venezia*	*per Trieste*
ore 1.12 a.	10.20 ant.	1.40 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	5.25 »	3.10 pom.
» 9.17 p.	8.22 » dir.	9.44 » dir.	8.44 » dir
	2.14 ant.	3.35 pom.	2.50 ant.
da Pontebba		*per Pontebba*	
ore 9.05 antim.		ore 7.— antim.	
» 2.15 pom.		» 3.05 pom.	
» 8.20 pom.		» 6.— pom.	

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Udine 1879 — Tipografia Jacob e Colmegna.